

PRIMIERO

L'assessore Michele Dallapiccola, contestato da Trotter, ha illustrato il progetto per il Rolle

Cabinovia anziché funicolare

PRIMIERO - Ha spiazzato non poco l'intervento, giovedì sera, dell'assessore al turismo **Michele Dallapiccola** durante l'assemblea dell'Apt chiamata ad eleggere i consiglieri dell'ente, che oggi verosimilmente riconfermeranno **Paola Toffol** alla presidenza. In pochi sapevano che avrebbe esternato la «propria opinione», che va nella direzione di sostenere un collegamento tra Passo Rolle e San Martino di Castrozza via cabinovia anziché funicolare.

Si sapeva già che in concomitanza alla richiesta di integrazioni sulla parte economica della funicolare pervenuta alla società Rolle Consortile lo scorso 17 febbraio, Trentino Sviluppo, con gli uffici provinciali competenti, cominciava a valutare la fattibilità di un'ipotesi alternativa meno costosa ed impattante, addivenendo a due cabinovie, con partenza alle Nasse e scambio di fianco a Malga Fosse, tanto che il nuovo Piano di Parco ha inserito in cartografia la zona come area sciabile.

L'altra sera però Dallapiccola ha confermato che l'idea è stata partorita da lui con alcuni dirigenti provinciali. Costerebbe 25 milioni di euro e il risparmio permetterebbe una pista di rientro con la messa in rete della skiarea, collegando le Nasse al Colverde e a Ces con una spesa di 20 milioni di euro. Se invece, parole sue, si procedesse ad utilizzare i 38 milioni di euro per la funicolare, «le opere accessorie sarebbero finanziabili in maniera complicata». Alcuni, con la filosofia del «fate quello che volete, basta che facciate in fretta», hanno visto di buon

grado la soluzione. Dallapiccola nulla ha spiegato dell'esito negativo della procedura di gara della funicolare, perché il piano presentato dalla Rolle Consortile è economicamente insostenibile (vedi *l'Adige* di ieri, ndr). Ci saranno ricorsi? E quei 38 milioni impegnati sul fondo mobilità verrebbero subito impegnati per la cabinovia? Nel frattempo, i vertici della Rolle Consortile, attraverso il dirigente del Cla **Lino Melchiorre Oler**, sostengono di non aver ancora ricevuto comunicazione dell'esito negativo. È dal 2009 che si parla di funicolare. Ha osservato piccato **Cristiano Trotter**, presidente della Comunità: «Non vorrei che ancora una volta si parlasse di aria fritta. A lei, ha detto indirizzandosi a Dallapiccola, sfugge che il progetto funicolare è stato condiviso dalle amministrazioni e dalle categorie economiche con la necessità di fare fronte comune verso il rilancio della nostra economia portante che è il turismo, e la capacità di costruire rete fra imprenditori anche attraverso la nascita di alcune imprese, in particolare una, che è riuscita a mettere insieme alcuni imprenditori che si sono fatti carico direttamente di prendersi cura di quello che è il comparto impianti, assieme alla Cooperazione. Inoltre» ha concluso «c'è una gara aperta su cui lei forse ha notizie che noi non abbiamo, ma questo comunque comporta un riserbo su quella che è la procedura». Al confronto, il progetto del Canale di Suez ideato da Luigi Negrelli deve essere stata una passeggiata. **M. Cr.**

L'intervento dell'assessore al turismo della Provincia, Michele Dallapiccola, all'assemblea dell'Apt (foto M. Crepaz)

